

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## La Ordinanza del R. Commissario per il riordinamento dell'Ufficio Tecnico

Riservandoci alcune osservazioni per ciò che ha tratto alla cospicua somma erogata, secondo la motivazione dell'ordinanza, in progetti ed assistenza, nella quale abbiamo motivo di credere siavi errore di fatto e di apprezzamento, pubblichiamo assai di buon grado l'ordinanza colla quale il R. Commissario provvede al riordinamento dell'Ufficio Tecnico Municipale.

×

### Il Commissario Straordinario

« Veduta la propria deliberazione odierna approvante il Bilancio preventivo 1906 per il Comune d'Acqui; tenute presenti le considerazioni in essa svolte che indussero lo scrivente a stanziare una somma per la istituzione di un regolare Ufficio Tecnico Municipale;

premesso in linea di fatto che da parecchi anni presta qui l'opera sua il Geom. sig. Chiara Giacomo, il quale con un lavoro indefesso e continuo, sotto ogni riguardo meritevole dei maggiori encomii, si è sempre adoperato per provvedere ai molteplici ed importantissimi servizi che all'Ufficio Tecnico Municipale convengono dando prova di abilità e di attitudine molto superiori al suo grado; che quantunque il Geom. Chiara non abbia mai avuto nomina regolare all'impiego, nullameno da anni si è prestato e si presta con vera passione anche compiendo atti al di là delle sue mansioni, semplicemente sorretto dalla fiducia negli amministratori avvalorata da qualche deliberazione della Giunta Municipale e dagli stanziamenti, a titolo di compenso, figuranti sui bilanci preventivi del Comune;

che quindi è onesto e doveroso provvedere in modo stabile alla sorte di questo bravo impiegato, ciò che il sottoscritto si ripromette di fare comprendendolo nell'organico generale degli impiegati del Comune in corso di studio, e mantenendolo nella condizione finanziaria di fatto;

ritenuto però che attualmente si trovano in corso di esecuzione i lavori per l'impianto della condotta d'acqua potabile occorrente per i bisogni di questa Città;

che dopo l'ultimazione di detta condotta sarà necessario provvedere all'innesto del nuovo acquedotto coll'antico, alla distribuzione dell'acqua tanto per gli usi pubblici che privati, alle condutture e fognature supplementari ed a tutte quelle opere che saranno riconosciute indispensabili per l'esatto e regolare funzionamento dell'impianto;

che si approssima l'epoca in cui si dovrà eventualmente provvedere anche per la municipalizzazione dei servizi della illuminazione pubblica;

che le Terme reclamano pronte ed efficaci cure per l'attuazione sollecita di riforme radicali e miglioramenti che esigono lunghi e severi studi tecnici ed amministrativi che abbraccino con larghe vedute l'avvenire;

che il Comune ha molti fabbricati di rilevante importanza che abbisognano di urgenti riparazioni e di regolare manutenzione per la loro conservazione in buono stato di servizio;

che per il rapido aumento della popolazione, anche in conseguenza delle nuove industrie impiantate ed in corso d'impianto, sempre più si fa manifesto il bisogno di provvedere alla salubrità del paese, alle indispensabili comunicazioni, all'ingrandimento delle vie e piazze, al loro rettilineamento e regolare pendio del suolo; bisogni che implicano la saggia compilazione di piani edilizi che diano regola nello sventramento di parte del paese e borgate circostanti, nella ricostruzione di quelle parti dell'abitato in cui sia da rimediare alla viziosa disposizione dei fabbricati e nella edificazione di nuove case;

che per la necessità di estendere l'abitato occorrerà provvedere per la costruzione di nuove strade e di nuove zone fabbricabili, ricorrendo anche a concessione od accordi con società edilizie;

che senza provvedere allo sventramento del Borgo Pistera e sistemare quello Roncaggi sovrastante lo Stabilimento delle Vecchie Terme, nonchè alla canalizzazione delle acque nere di detti Borghi a fine di elimi-

minare le ritane che attualmente raccolgono l'acquame donde nella stagione estiva esalano gaz pestilenziali e deleterii che, viziando l'aria, sono causa di malattie che eventualmente potrebbero assumere carattere epidemico;

che la viabilità in genere abbisogna di essere migliorata tanto nei rapporti altimetrici che in quelli planimetrici e che la pavimentazione delle strade in molti punti non risponde alle esigenze del transito;

che per il futuro allacciamento delle ferrovie di Acqui con la progettata tramvia Acqui Bistagno Cortemilia occorrerà studiare il tracciato da assegnare al binario di questa nel recinto della Città;

che ormai si impone lo studio particolareggiato tanto in rapporto alla ubicazione come nei riguardi del servizio del fabbricato delle R. Poste; che anche al Cimitero si dovrebbe dare altra sede, sia per ragioni igieniche che per motivi di pubblico decoro;

che fra poco si dovrà pure dar compimento al prolungamento dei portici delle N. Terme in Corso Bagni a secondo del progetto redatto dall'Ing. Cav. Luigi Ivaldi ed in conformità della convenzione stipulata tra il Comune e la Ditta Cugini Papis;

che quindi per rispondere ai tanti bisogni che per Acqui si risolvono in vere necessità occorre la istituzione di un competente Ufficio Tecnico Municipale diretto da un Ingegnere cui venga affidato lo studio degli importanti quesiti che risolvono con uniformità di concetto i problemi importantissimi sovra accennati;

che quantunque questo Ufficio siasi adoperato a redigere la maggior parte dei suddetti progetti nullameno l'opera di revisione e di controllo di apposito Ingegnere e l'indirizzo omogeneo ed unico si ravvisa indispensabile;

che il sistema sinora seguito, mentre si fonda su di un ingiusto sfruttamento dell'attività di un impiegato tecnico che pure potrebbe essere un valido elemento di esecuzioni, non arreca neppure il vantaggio economico da alcuni accampato per sostenere lo *statu quo*, in quanto che gli appunti statistici che il sottoscritto ha desunto dagli atti di Ufficio ac-

certerebbero che in pochi anni si è sostenuta per progetti ed assistenza lavori una spesa di oltre 40 mila lire in più di quella preventivata per gli stipendi al personale, lasciando null'ostante il Comune esposto a continui attacchi parecchi dei quali non del tutto infondati;

che senza dare per ora all'istituendo Ufficio Tecnico le proporzioni che le speciali condizioni di questa Città esigerebbero, conviene nullameno stabilirlo in un Ingegnere Capo sezione; in un Geometra in sott'ordine che eventualmente faccia le veci; in un Geometra disegnatore applicato; in due assistenti di costruzione e lavori, ponendo alla dipendenza di detta sezione il Catastro, l'Economo ed i Cantonieri;

tenuto calcolo che già funzionano, sebbene non legalmente nominati, due Geometri nonchè il Catastraro e l'Economo e che quantunque non risultino dai bilanci, due o più assistenti alle costruzioni hanno, quando più, quando meno, percepito uno stipendio anche maggiore di quello che sarà per risultare da una nomina effettiva;

salvo a determinare le rispettive attribuzioni sul Regolamento Organico Generale per gli impiegati e salariati del Comune che il sottoscritto, tempo permettendolo si ripromette di eseguire;

visti gli articoli 296, 135, 126, 136 della legge Comunale e Provinciale e ritenuto l'urgenza

### DELIBERA

Bandire il concorso di prova e per un anno in base alla somma di lire 3000 annue per un Ingegnere cui affidare la direzione dell'Ufficio Tecnico, mantenendo come Tecnico in sott'ordine il Geom. Chiara Giacomo e come applicato il Geom. Carlo Ghiazza dei quali sarà regolarizzata la posizione quando si delibererà l'organico generale suddetto;

di bandire pure il concorso sempre per un anno a titolo di prova per i due assistenti alle costruzioni e per annue lire 1000 caduno;

di chiedere l'autorizzazione intanto di rivolgersi, ove contingenze speciali impediscano ogni indugio, ad un Ingegnere incaricandolo interinalmente della Direzione del servizio;

di prelevare la spesa occorrente dall'apposito stanziamento figurante nel bilancio in corso.

f. lo Tamburini